

Il ministro spiega la Finanziaria: non è vero che alza le tasse, ora concentriamoci sulla concorrenza. Monti: troppe imposte, pochi tagli

Padoa-Schioppa: l'emergenza è finita

Sanità, farmaci a prezzi congelati. Arrivano le case della salute

“Ci siamo liberati di un incubo, la manovra non è snaturata”. Entro Natale il voto definitivo

LUISA GRION

ROMA — La manovra che sta arrivando in porto rappresenta, per il governo, «la fine di un incubo». L'addio ad «un'emergenza finanziaria». Convinto che i lunghi mesi di acceso dibattito abbiano inciso poco sulla sostanza delle cose e non abbiano snaturato il disegno originario del provvedimento, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa assicura che «la polpa» delle misure è rimasta intatta, «quella che abbiamo voluto dall'inizio».

«Ora - ha assicurato - si ridà fiato a spese indispensabili dello Stato per le infrastrutture e per la ricerca, si potenziano programmi sociali importanti per le donne, gli anziani, i disabili, la famiglia». E a chi accusa l'esecutivo di aver pigiato solo il pedale delle tasse il ministro risponde: «E' falso, alla fine si restituisce al contribuente più di quello che si toglie. Certo, è vero che ci sarà un impegno molto forte per combattere l'evasione fiscale: quelle però sono vecchie, non nuove tasse». Chiuso il capitolo sui conti, dunque, per Padoa-Schioppa è arrivato il momento di concentrarsi su un nuovo obiettivo: il rilancio della «concorrenza». «Perché la nostra economia diventi più dinamica» ha detto, bisogna ritornare all'idea che «il migliore deve vincere e tutti devono confrontarsi con il migliore».

Eppure, anche se arrivata al traguardo finale - dopo aver incassato la fiducia al Senato il voto definitivo della Camera do-

vrebbe arrivare entro Natale - la Finanziaria continua a sollevare polemiche. Quella dell'ex commissario Ue Mario Monti per esempio, secondo il quale il risultato è stato ottenuto «non tagliando abbastanza la spesa e alzando troppo le tasse». A giudizio dell'economista, inoltre, la politica economica del Governo non è stata «all'altezza delle aspettative: mancano le riforme strutturali, lo slancio all'economia».

A pochi giorni dal varo finale, comunque, si entra nel merito degli interventi effettuati nei singoli settori. Ieri, il ministro della Salute Livia Turco ha precisato cifre e obiettivi della manovra 2007 per quanto riguarda la sanità. Stabiliti i contorni del bilancio - il servizio sanitario potrà contare su un finanziamento triennale a carico dello Stato di 96 mila miliardi per il 2007, 99 mila per il 2008 e 102 mila miliardi per il 2009 - i provvedimenti più importanti riguardano il congelamento del prezzo di parte dei farmaci per un anno e l'arrivo delle «case della salute».

Per quanto riguarda la vendita dei medicinali, resta bloccato al livello del 2006 il prezzo dei farmaci di automedicazione e quello dei prodotti di classe C non soggetti a prescrizione medica. Se soggetti a prescrizione medica i farmaci di classe C potranno subire incrementi al listino solo nei limiti dell'indice Istat sul costo della vita. Quanto alle case della salute il progetto sperimentale che partirà nei prossimi mesi prevede l'apertura di strutture dove il cittadino che non ha bisogno dell'ospedale potrà rivolgersi, sette giorni su sette, per effettuare diagnosi veloci: dalle ecografie, ai tamponi alla gola, agli elettrocardiogrammi. L'obiettivo annunciato è quello di snellire le liste d'attesa e permettere che i pronto soccorso ospedalieri possano concentrarsi sulle urgenze ed emergenze.

mentale che partirà nei prossimi mesi prevede l'apertura di strutture dove il cittadino che non ha bisogno dell'ospedale potrà rivolgersi, sette giorni su sette, per effettuare diagnosi veloci: dalle ecografie, ai tamponi alla gola, agli elettrocardiogrammi. L'obiettivo annunciato è quello di snellire le liste d'attesa e permettere che i pronto soccorso ospedalieri possano concentrarsi sulle urgenze ed emergenze.

Assisteranno quei cittadini che non hanno bisogno dell'ospedale ma devono fare diagnosi veloci come ecografie e tamponi



LISTE DI ATTESA

Saranno creati centri di prenotazione unica, altro strumento fondamentale per combattere le liste di attesa



TICKET

Dieci euro a visita specialistica in strutture pubbliche; 25 euro per i casi meno gravi del pronto soccorso. Esenti esclusi



FARMACI

Riduzione del prezzo dei farmaci di fascia A e delle tariffe dei laboratori, congelamento dei prezzi dei farmaci di fascia C



CASE SALUTE